

ECOLOGICAMENTE PERFETTO

Ciambella, il travel blogger più seguito (e vanitoso) di tutta la via Lattea, aveva appena convinto il suo miglior amico, Muzon, ad unirsi a lui per una bella vacanza.



Muzon, infatti, stava sempre chiuso nel suo laboratorio alternando esperimenti quantistici a nuovi componimenti musicali: qualche giorno di riposo gli avrebbe fatto proprio bene! Così, tra una foto con le orecchie da gattino e un video balletto, i due alieni stavano viaggiando attraverso il cosmo per raggiungere la loro meta. Mentre stava riascoltando una sua canzone a tutto volume in cuffia sognando di diventare un DJ famoso, l'attenzione di Muzon venne attirata da una spessa nube grigiastra che circondava un pianeta poco distante.

«Ehi, ma che succede, laggiù?» domandò curioso.

«Non saprei, ma certamente quelle brutte nuvole rovinerebbero i nostri selfie!» sbuffò Ciambella rotolando su sé stesso con fare scocciato. «Mmm... non deve trattarsi di niente di buono!» concluse Muzon, prima di correre subito a controllare attraverso la strumentazione di bordo dell'astronave la qualità di quelle emissioni gassose.

«Per tutte le comete! È proprio come pensavo: si tratta di inquinamento! Tanto inquinamento! Troppo inquinamento! Se la qualità dell'aria di quel posto non migliora, saranno guai!» gridò allarmato il piccolo alieno giallo.

«E pensare che giusto la scorsa settimana avevo inventato una macchina aspira smog: oh, se solo fossimo nel mio laboratorio...» esclamò Muzon, che avrebbe voluto aiutare gli abitanti di quel pianeta.

La loro astronave stava per superare la nube quando Muzon, osservando Ciambella mentre cantava in playback un pezzo della sua cantante preferita, ebbe uno dei suoi colpi di genio ed esclamò: «Ma certo! So come sconfiggere il mostro di fumo!».

Ciambella s'interruppe e con aria interrogativa chiese: «Ah, sì? E con quale delle tue invenzioni?».

«Nessuna!» rispose Muzon. «Faremo sparire quel mostro... grazie ai tuoi social!»

Ciambella, però, non sembrava avere capito l'idea di Muzon, così gli chiese: «Cosa c'entrano i miei social con la nube di inquinamento?».

Allora, il marziano con le cuffie gli rispose: «Tu nel mondo dei social sei molto popolare, quindi, se in un tuo blog parlassi dell'inquinamento con pensieri e challenge di vario tipo, le persone potrebbero iniziare a seguirle e a provarle!», rispose Muzon alla sua amica dopo aver smesso di cantare e aver attivato il playback, cosa che a Muzon non piaceva per niente, perché aveva interrotto la diretta.

Allora, Ciambella riprese in mano il suo cellulare e iniziò a parlare davanti allo schermo dicendo: «Hey, followers! Benvenuti in questa nuova diretta con la miglior blogger del Sistema Solare: Ciambella! Oggi vorrei parlarvi di un argomento importante che è anche un problema molto grave: l'inquinamento dell'aria!»

Persino con la nostra navicella spaziale, chiamata "La Console di Muzon", ci siamo appena scontrati con una nube nerastra di inquinamento tossica che ci impedisce di dirigerci verso la meta scelta per la nostra vacanza: le dune di sabbia del pianeta Vacanza posizionato in una fascia di asteroidi marini.

Tornando al nostro discorso» Ciambella fece una pausa per bere un sorso d'acqua e asciugarsi la bocca «l'inquinamento è un problema molto serio, perché al nostro pianeta non fa per niente bene e può danneggiare anche noi! Infatti, fa male ai polmoni e danneggia le vie respiratorie!»

Quindi, vi propongo una challenge che consiste nel raccogliere più rifiuti possibile nell'arco di una settimana nei seguenti luoghi: una spiaggia e un parco. Poi dovrete fare l'inventario dei cestini dei rifiuti che ci sono nel vostro quartiere, nella vostra via o paese. Infine, dovrete elencare quanti rifiuti avete trovato e indicare dove.

Siccome la plastica inquina di più, verranno assegnati dieci punti per ogni oggetto fatto con questo materiale e raccolto; a tutti gli altri saranno dati due punti.

Un'altra challenge consisterà nel fare la raccolta differenziata e riciclare il più possibile. In tal modo, verrà bruciata meno spazzatura e saranno prodotti meno oggetti nuovi. L'aria tornerà più pulita perché le industrie inquineranno meno e verranno bruciati meno rifiuti.

Chi accumulerà più punti, potrà trascorrere una giornata con me!».

Ciambella fece un'altra pausa e in chat tutti i partecipanti alla diretta annuirono con entusiasmo.

Allora, la blogger continuò: «Bene! Vedo che a voi l'idea piace! Quindi le tre challenge partiranno da domani all'alba: in quel momento inizierà il conto alla rovescia. Tutto chiaro?» chiese Ciambella. Tutti furono d'accordo con lei che ripartì: «Bene, da domani cominceremo. Lo streaming finisce qui! A presto!».

Quando arrivò il nuovo giorno, Ciambella aprì il suo profilo social e vide che un utente di nome Bigwig le aveva fatto una diretta di risposta, dove, a grandi linee, diceva che non serviva a niente riciclare, perché tanto ci sarebbero stati comunque nuovi problemi, magari, anche più grossi dell'inquinamento.

Allora, la blogger, indispettita dal video di risposta, iniziò a premere il tasto di registrazione e la nuova diretta partì con altre foto, challenge e video, sempre contro l'inquinamento.

Una volta trovate le parole giuste per parlare al suo pubblico, disse: «Quando siete in casa, non accendete la luce, ma alzate le tapparelle; invece di girare con la macchina, andate a piedi, in bici, in monopattino o con lo skate! Usate auto elettriche, ma, una volta rotta la batteria interna, non gettatela sottoterra, altrimenti inizierà a inquinare anche il sottosuolo, lo stesso vale per monopattini, biciclette o mezzi di trasporto elettrici! E cercate di riciclare i pezzi ancora buoni!».

Ciambella alla fine salutò e chiuse la diretta per andare a chiedere informazioni sull'andamento delle challenge a Muzon che studiava i grafici del rapporto inquinamento-riciclaggio.

Muzon commentò soddisfatto: «Tutto procede alla grande! Il tuo nuovo blogger-rivale, però, continua a fare dirette di risposta e, per di più, riesce a convincere molte persone a seguirlo nel suo intento di inquinare, così tanta gente sta abbandonando le challenge.

Per fortuna, le sfide che hai proposto stanno diventando popolari e stanno nascendo anche nuovi tormentoni».

Ciambella esclamò: «Bene! Proseguiamo sulla rotta della nostra meravigliosa vacanza!»

Molti giorni dopo la fine delle challenge, Ciambella e Muzon erano nel pianeta Vacanze a godersi il mare: ad un certo punto, sul cellulare di Ciambella arrivò la notifica che una classe di ragazzi della Scuola Secondaria di Primo grado della sezione B aveva vinto la sfida perché aveva raccolto tantissima plastica da riciclare, soprattutto durante l'intervallo, recuperando gli involucri delle merendine: erano arrivati a 2101 punti!

Avevano poi portato la plastica in una fabbrica molto spaziosa, dove c'era una macchina tritatutto ecologica a impatto zero che non inquinava l'aria, anzi, usava lo smog come carburante per trasformare i rifiuti in oggetti utili e per la costruzione di nuovi pianeti con tanta vegetazione. Questi pianeti poi furono arricchiti con agriturismi e villaggi vacanze.

Bigwig aveva chiesto scusa alla blogger per aver fatto dei video negativi come risposta e aveva deciso di postare dei filmati dove lui, invece, faceva le challenge di Ciambella, così da promuovere la salute dell'aria.

Dal quel momento, Muzon e Ciambella viaggiarono nello Spazio senza problemi, perché l'atmosfera era limpidissima e non c'era più nessuna traccia di inquinamento nell'aria: la Terra era diventata un pianeta verde pieno di piante e fiori.

I ragazzi della 1^a B, come premio, trascorsero una meravigliosa vacanza con Ciambella e Muzon sui pianeti-vacanza creati con la plastica riciclata. E da quel momento ...vissero tutti felici e ... spaziali!

